Informativa di cui all'articolo 10(1) del Regolamento 2019/2088 (Articolo 24-36 RTS)

Investitori Longevity

Legal Entity Identifier: 815600D69D943D5AED96

ISIN al portatore: Classe A: IT0005395006 Classe B IT0005395022

Versione n.003
Data pubblicazione febbraio 2026

a) Sintesi

Il Fondo Investitori Longevity (di seguito anche il "Fondo") promuove caratteristiche sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088.

La selezione degli investimenti è effettuata con riferimento a società o imprese che dimostrano di poter contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali positivi sia attraverso la commercializzazione di prodotti e servizi ad impatto positivo sia attraverso l'adozione di pratiche aziendali coerenti con il perseguimento di un'economia ad impatto positivo.

Ai fini della promozione della caratteristica sociale, Investitori SGR (di seguito la "Società" o la "SGR") in qualità di gestore del Fondo, combina elementi qualitativi con metriche quantitative vincolanti nella strategia di investimento attivo quali: esclusioni e restrizioni per tutti gli investimenti, la selezione attiva degli investimenti sulla base del rating ESG e l'allineamento del rating ESG del portafoglio rispetto al *benchmark* selezionato in coerenza con la caratteristica sociale promossa.

L'aderenza nel tempo ai principi di investimento è garantita attraverso una attività periodica di monitoraggio che consiste nella verifica che il Fondo rispetti i limiti di esclusione definiti e gli investimenti in strumenti strumentali alla promozione della caratteristica sociale.

A fronte dell'implementazione delle *Guidelines on funds' names using ESG or sustainability-related terms*, il Fondo ha: (I) aumentato la percentuale minima di promozione di investimenti che soddisfano le caratteristiche sociali, passando dal 70% all'80%; (II) integrato le esclusioni di cui all'art. 12 par. 1 lettere da a) a c) del regolamento delegato UE 2020/1818.

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo promuove una caratteristica sociale, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove, tra le altre, una caratteristica sociale rappresentabile dall'aumento della longevità. Il Fondo infatti investe in società e settori merceologici che beneficiano delle conseguenze derivanti in generale da un aumento dell'aspettativa di vita.

Il tema sottostante si riferisce in generale al progressivo aumento di spesa della fascia senile e contestualmente del suo crescente e duraturo trend demografico che si riflette in molteplici settori quali, ad esempio farmaceutico-medicale, tecnologico, dei consumi e della cura della persona.

Per il Fondo è stato designato un indice di riferimento per misurare l'allineamento del prodotto finanziario alla caratteristica sociale promossa.

Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione "l) Indice di riferimento designato".

d) Strategia di investimento

La selezione degli investimenti è effettuata con riferimento a società o imprese che dimostrano di poter contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali positivi sia attraverso la commercializzazione di prodotti e servizi ad impatto positivo sia attraverso l'adozione di pratiche aziendali coerenti con il perseguimento di un'economia ad impatto positivo.

Investitori SGR, quale società del Gruppo Allianz, applica costantemente i Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite (www.unpri.org) per l'intera durata del processo di investimento. Oltre alla strategia a lungo termine relativa al clima, il Gruppo Allianz persegue dal 2011 un approccio olistico alla sostenibilità. A tal proposito la Società integra il processo di definizione delle scelte operative di investimento, in primo luogo, attraverso un sistema di screening negativo.

La suddetta procedura di screening negativo risulta funzionale all'individuazione di emittenti operanti, direttamente o per il tramite delle loro controllate, in determinati settori, in contrasto o non pienamente conformi alle tematiche sostenibili del prodotto. In tal modo Investitori SGR garantisce una prudente limitazione alle scelte decisionali d'investimento ed integra il rischio ESG nei processi decisionali di investimento.

Ai principi sopracitati, Investitoti SGR affianca l'applicazione di limiti ESG agli investimenti quali: l'esclusione dall'universo investibile di titoli con un rating ESG inferiore ad una soglia stabilita; la definizione di un quantitativo massimo, espresso in termini percentuali, della presenza in portafoglio di titoli non aventi rating ESG e l'introduzione di un rating ESG medio minimo di portafoglio a cui il fondo deve costantemente essere allineato.

L'aderenza nel tempo ai principi di investimento è garantita attraverso una attività periodica di monitoraggio che consiste nella verifica che il Fondo rispetti i limiti di esclusione definiti e gli investimenti in strumenti strumentali alla promozione di caratteristiche sociali.

La valutazione delle prassi di buona Governance è un pilastro centrale per la promozione delle caratteristiche sociali.

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale per la promozione della caratteristica sociale. Tale valutazione è effettuata tramite la verifica dell'esposizione ai rischi delle società in cui il Fondo investe e conseguenti al coinvolgimento delle stesse in fenomeni di corruzione e/o frode. Inoltre, si verifica che le società non siano state coinvolte in gravi controversie attinenti il rispetto dei rapporti e dei diritti del lavoratore (ad es. rispetto agli standard di salute e sicurezza o rispetto alla rappresentanza dei lavoratori) e con riferimento agli obblighi fiscali.

e) Quota degli investimenti

Il Fondo è composto da:

- **1) Investimenti Allineati con caratteristiche A/S**: almeno l'80% degli investimenti del Fondo soddisfa le caratteristiche sociali del Fondo in termini di rating e di selezione degli investimenti coerenti con il benchmark identificato. Inoltre, le esclusioni ambientali o sociali, come le armi controverse, il carbone, ecc. si applicano a tutti gli asset;
- **2) Altri Investimenti:** rientrano in tale categoria gli investimenti sprovvisti del set informativo necessario (i.e. rating), la liquidità e i derivati.

Gli investimenti sono oggetto di valutazione anche con riferimento alla presenza di garanzie minime di salvaguardia. Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. La verifica dell'allineamento di un investimento ai principi di Salvaguardia è effettuata per il tramite dei dati messi a disposizione dall'infoprovider esterno.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

L'aderenza nel tempo ai principi di investimento sopra descritti, è garantita attraverso un'accurata selezione degli strumenti finanziari in fase di allocazione del portafoglio. E' prevista, inoltre, un'attività periodica di monitoraggio dei rischi ESG basata su dati forniti dall'infoprovider ed un'attività di controllo che consiste nel monitoraggio del rispetto dei limiti che caratterizzano il Fondo.

g) Metodologie

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, Investitori SGR combina elementi qualitativi con metriche quantitative vincolanti nella strategia di investimento attivo:

I. **Esclusioni e restrizioni per tutti gli investimenti**:

- **Armi vietate o controverse:** Sono escluse dagli investimenti imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%), nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione e/o nel commercio di armi vietate da convenzioni internazionali, quali i seguenti armamenti: Mine anti-uomo: come definito dall'art. 2 della Convenzione per la messa al bando dell'uso, lo stoccaggio, la produzione ed il trasferimento di mine anti-uomo, e per la loro distruzione; Munizioni a grappolo: come definito dall'art. 2 della Convenzione sulle munizioni a grappolo; Armi biologiche e tossiche: come definito dall'art. 1 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione e dello stoccaggio di armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e la loro distruzione (Convenzione sulle armi biologiche); Armi chimiche: come definito all'art. 2 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione, dello stoccaggio e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (convenzione sulle armi chimiche).

- **Energia:** Sono previste esclusioni, per Società impiegate nell'utilizzo o nell'impegno di fonti di energia non convenzionali, quali l'impiego di carbone. Sono escluse, dagli investimenti, imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate (controllo indiretto minimo del 50%)

in business basati sul carbone o rientranti nella cd. Energy Watch List. Si riportano di seguito talune esclusioni: Società minerarie che derivano almeno il 30% dei loro ricavi da attività di estrazione di carbone termico; fornitura di utenze elettriche derivanti almeno per il 30% da elettricità generata attraverso il carbone termico; e/o pianificazione dell'aumento di più di 0,3 giga watt (GW) della capacità del carbone termico.

- **Emittenti governativi:** Sono esclusi dagli investimenti emittenti governativi che presentano un rating ESG Government inferiore ad una soglia prestabilita, e/o che siano domiciliati in un paese presente nella c.d. Restricted List di Gruppo.

- **Diritti Umani:** Sono esclusi dagli investimenti emittenti domiciliati in un paese o Regione su cui ricadono accuse di presunte violazioni gravi dei Diritti Umani.

- **Tabacco**: società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco.

- **Principi e linee guida internazionali:** violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

- **Engagement Exclusion:** Sono esclusi dagli investimenti emittenti corporate che non rispondono adeguatamente alle preoccupazioni del Gruppo Allianz, non mostrano alcuna volontà di migliorare le proprie prestazioni ESG, o non rispondono alle richieste di coinvolgimento del Gruppo Allianz.

II. Selezione attiva degli investimenti in termini di:

- Costante allineamento del rating ESG medio ponderato del portafoglio alla soglia minima di "EE-" rispetto alla scala di rating prevista dalla metodologia ECPI ESG (tale scala è costruita su nove livelli, dal più basso identificato con la "F" al più alto indentificato con una "EEE"). Il livello di rating "EE-" si posiziona pertanto nella fascia positiva della scala identificando investimenti in imprese che mostrano una buona propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni ambientali e sociali.

- Esclusione dal portafoglio di investimenti con rating ECPI ESG pari a "F", ritenuti di rating troppo basso e quindi incoerenti con la promozione delle caratteristiche A/S. Il livello di rating "F" contraddistingue investimenti in aziende che mostrano una bassa propensione nel lungo termine, anche in termini di piani strategici e di assetto organizzativo, nel contribuire positivamente su bisogni sociali e ambientali.

III. Allineamento del rating ESG del portafoglio rispetto al benchmark:

- Attraverso una attività di monitoraggio costante del portafoglio, Investitori SGR monitora che il rating ESG del portafoglio sia in linea con quello del benchmark selezionato per promuovere la caratteristica sociale.

Nello specifico, la metodologia di Rating ESG di ECPI valuta gli emittenti nelle seguenti aree:

- "E": Strategia, policy e sistema di gestione delle tematiche ambientali.
- "S" Strategia e policy sulle tematiche sociali: valutazione della qualità delle relazioni dell'emittente con i suoi stakeholders (clienti, competitors, impiegati, management, azionisti, etc.), il suo posizionamento di mercato e l'analisi dei competitors.

- "G" Struttura di Governance: valutazione sia delle problematiche di mercato che di gestione interna, identificando la struttura degli organi amministrativi degli emittenti, le principali caratteristiche operative, nonché le specifiche politiche/legali del Paese di appartenenza.

I criteri di rating sono stati sviluppati in accordo con i "*Principles for Global Corporate Responsibility: Benchmarks for Measuring Business Performance*" di ICCR e sono ispirati dai principi sviluppati da Enti Internazionali dediti al tema dell'investimento sostenibile, come gli UN Global Compact (www.unglobalcompact.org), la Global Reporting Initiative (www.globalreporting.org) e i UN PRI (www.unpri.org).

h) Fonti e trattamento dei dati

- **Le fonti di dati utilizzate per soddisfare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**
  Allo scopo di misurare i rischi ESG, la SGR si avvale dell'applicativo esterno fornito dalla Società StatPro Group PLC che mette a disposizione la piattaforma web StatPro Revolution, che utilizza i dati provenienti dall'inforprovider ECPI.

- **Le misure adottate per garantire la qualità dei dati**
  Con riferimento alle attività di Data Quality si rimanda alle policy interne del provider StatPro all'indirizzo https://www.confluence.com/

- **Le modalità di trattamento dei dati**
  I dati dell'infoprovider sono utilizzati direttamente per applicare le metodologie descritte nella sezione (g) Metodologie.

- **La quota dei dati che sono stimati**
  L'infoprovider non effettua stime di dati. Nel caso in cui i dati non siano disponibili, i campi vengono prudenzialmente posti come non valorizzati, in modo che gli investimenti senza dati disponibili non siano considerati come investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Per alcuni investimenti i dati potrebbero non essere disponibili. In tal caso, i campi relativi a tali dati vengono prudenzialmente posti come non valorizzati, in modo che gli investimenti senza dati disponibili non siano considerati come investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

j) Dovuta diligenza

Investitori SGR gestisce, su base continuativa, l'impatto ambientale e sociale derivante dalle scelte d'investimento attraverso l'integrazione dei PAI (Principal Adverse Impact) nell'ambito del proprio processo di Due Diligence. Le politiche di Due Diligence adottate da Investitori sono infatti finalizzate ad assicurare che i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità siano debitamente considerati, valutati e mitigati.

k) Politiche di impegno

Con particolare riferimento agli eventi assembleari, Investitori esamina gli ordini del giorno per valutare la presenza di temi di particolare interesse quali, ad esempio, la tutela degli azionisti, la proposta di operazioni sul capitale, l'approvazione del bilancio e/o la nomina di componenti degli organi societari (anche in rappresentanza delle minoranze azionarie). Nell'ambito del processo di valutazione particolare importanza viene attribuita a tutti gli argomenti che possano avere impatto su tematiche relative ai conflitti di interesse o ai c.d. rischi di "sostenibilità".

Ponendo particolare attenzione su quest'ultimi, la SGR focalizza la propria attenzione sulle principali tematiche ESG, di seguito ripotate:

I. analisi della Governance Societaria, ponendo principalmente il proprio focus sull'indipendenza dei membri dei Board, sull'assenza di procedure di bancarotta o liquidazione, nonché sull'assenza di indagini di natura contabile/finanziaria;
II. la politica ambientale adottata, con particolare riferimento alle tematiche relative ai cambiamenti climatici e al surriscaldamento globale;
III. la CSR – Responsabilità Sociale della società.

Inoltre, la SGR, per le partecipazioni detenute in strumenti finanziari selezionati in conformità con i principi ESG, si impegna a procedere con attività di monitoraggio volte a verificare il corretto allineamento e rispetto, da parte delle società partecipate, dei suddetti principi.

l) Indice di riferimento designato

Il Fondo ha designato come indice di riferimento il seguente:

- 95% ECPI Global Longevity Winners Equity (Net Total Return Index in Euro) +
- 5% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Treasury 1-3 Year TR.

Il primo, è un Indice *equally-weighted* che misura la performance di titoli di società quotate in mercati sviluppati di tutto il mondo, caratterizzate da un profilo ESG positivo e che possano più beneficiare dalle conseguenze derivanti da un aumento dell'aspettativa di vita. Alla data di validità del Prospetto del Fondo l'amministratore ECPI S.r.l. dell'Indice Global Longevity Winners Equity (benchmark) non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

L'indice di riferimento viene utilizzato dal Fondo ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno (Regolamento Benchmark).

Il secondo Indice, misura la performance della componente Treasury dell'Euro-Aggregate. Si compone di obbligazioni governative dell'Eurozona a tasso fisso e con profilo investment grade e maturity da 1 a 3 anni. Alla data di validità del Prospetto l'amministratore Bloomberg Index Services Limited dell'Indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury 1-3 Year non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno (Regolamento Benchmark).

Il Fondo, promuovendo la caratteristica sociale della longevità, risulta allineato con le caratteristiche sostenibili del benchmark ECPI Global Longevity Winners Equity (Net Total Return in Euro) poiché, come dimostrato dall'asset allocation dell'indice è focalizzato sugli investimenti in titoli che beneficiano dell'aumento dell'aspettativa di vita (longevità).

Investitori SGR, con il supporto della funzione di Risk management, monitora costantemente l'allineamento del rating ESG del benchmark con quello del portafoglio al fine di valutare eventuali azioni correttive sulla strategia di investimento seguita.

La metodologia di ECPI per la definizione del rating ESG, che misura sinteticamente le performance degli emittenti, è basata su regole volte a valutare gli aspetti ambientali, sociali e di governance delle imprese.

Il benchmark utilizza i seguenti criteri di selezione:

- settori di riferimento: farmaceutico, dei consumi, assicurativo, medico, immobiliare, tecnologico & industriale;
- scala di valutazione: da F (rating più basso) a EEE (rating più alto); il criterio di selezione prevede che un titolo, per essere in linea con il benchmark, abbia un rating diverso da F;
- mercato di riferimento: il titolo deve appartenere ad uno dei 25 mercati globali scelti;
- capitalizzazione di mercato dell'emittente: pari o superiore a € 500 milioni;
- valore medio di scambi giornalieri degli ultimi sei mesi: pari o superiore a € 10 milioni.

Il benchmark segue inoltre, due ulteriori criteri basati rispettivamente sull'esposizione azionaria e sulla diversificazione di settore.

Il processo di ricerca ECPI segue una metodologia obiettiva e rigorosa, che traduce dati qualitativi in indicatori quantitativi, assegnando ad ogni emittente un punteggio ed uno scoring ESG. Ai fini dell'assegnazione di un punteggio e del relativo scoring ESG vengono valutati i seguenti elementi:

- a fini ambientali: strategia, politiche e sistema di gestione nonché l'impatto ambientale, specifico del settore, dei processi produttivi e dei prodotti;
- a fini sociali: politica e strategia sociale, ovvero la qualità dei rapporti dell'emittente con i propri stakeholder, nonché il suo posizionamento sul mercato, anche rispetto ai principali competitor;
- a fini di governance: sistemi di gestione, attraverso l'analisi della struttura degli organi direttivi, delle principali caratteristiche operative dell'emittente, nonché del rispetto delle leggi locali di settore.

L'analisi sopra descritta produce lo scoring e il rating complessivo dell'emittente, il quale è costituito dalla somma degli scoring dei singoli indicatori; a maggiore scoring, corrisponde un maggiore rating finale.

I suddetti Indici possono essere trovati su Bloomberg con i seguenti ticker code: ECPI Global Longevity Winners Equity Index (GALPHLWN Index) e Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Treasury 1-3 Year TR (LET1TREU Index.

Per ulteriori informazioni relative al funzionamento del benchmark si rimanda al sito internet www.ecpigroup.com.